

## La Rete Ecologica del Lambro metropolitano, progetto in azione: strategie pilota di attuazione integrata

### 1. Obiettivi

Il corridoio ecologico del Lambro Milanese, nel tratto più denso e complesso della metropoli tra Monza e San Donato Milanese, è stato oggetto di uno studio di fattibilità sviluppato e guidato da ERSAF, Comune di Milano, Politecnico di Milano (DASU), Legambiente Lombardia e PLIS Media Valle Lambro. Il progetto ha riconosciuto un insieme di risorse territoriali (spazi aperti, aree permeabili, ambiti rinaturalizzati e rinaturalizzabili) che intorno all'asta fluviale e al suo potenziamento possono costruire il supporto per la rete. Il progetto ha dunque sviluppato un disegno di masterplan d'insieme che punta a preservare il sistema di spazi aperti e rafforzare e incrementare gli elementi di supporto della rete ecologica (fasce ripariali, agroecosistema, boschi e filari isolati, prati, aree umide, connessioni). Al contempo il progetto mira a gestire la compatibilità della funzione ecologica con le funzioni di tipo urbano che possano restituire al fiume un ruolo centrale nella città, quali il tema dell'accessibilità e percorribilità alla valle urbana del Lambro, il rapporto con il sistema dell'agricoltura periurbana, la riduzione del degrado e contribuire a supportare la riduzione di rischi.

### 2. Strategie

La strategia proposta si basa sul principio che interventi fattibili nei limiti gravi attuali (budget limitato, disponibilità delle aree compressa dalla frammentazione di competenze e dalle molte concessioni a privati che limitano lo spazio per l'attuazione di politiche di sistema) possano contribuire alla formazione della rete a condizione che: A. siano guidati da un masterplan d'insieme e da modalità d'intervento sistematiche B. agiscano su punti di forza, incrementandoli, e su punti di debolezza riducendoli C. agiscano come start up in un quadro di azioni proiettato sul lungo periodo e definito dal masterplan.

La prima fase di attuazione intende quindi concentrarsi su un ambito significativo che presenta alcune caratteristiche che lo rendono interessante, sia dal punto di vista degli interventi proposti, sia per un miglioramento della matrice ecosistemica nell'ottica di favorire la connettività, dal punto di vista delle situazioni esistenti oltre che della sperimentazione della metodologia del progetto attivo.

Tale scelta risponde sostanzialmente a tre priorità di azione:

- ✓ Agire concretamente nei limiti delle possibilità e risorse esistenti e nella disponibilità immediata ed effettiva delle aree su cui intervenire: le aree di intervento si trovano in ambito di proprietà pubblica e si relazionano a nord con il Parco della Bergamella a Sesto San Giovanni promosso e sostenuto dal Parco Media Valle Lambro, e nella parte di interventi più sostanziali a sud con il Parco Lambro a Milano.
- ✓ Approntare strategie pilota come occasione esemplificativa per lo sviluppo di azioni che possano fungere da start up attraverso modalità di realizzazione e gestione innovative (realizzazione degli interventi e accrescimento della qualità eco sistemica, coinvolgimento degli agricoltori e dei volontari della società civile e recupero di situazioni di degrado esistenti, integrazione con progetti esistenti di valorizzazione sociale realizzati anche grazie al supporto di Fondazione Cariplo (es. Lambro Social Park), integrazione con progetti di trasformazione esistente con l'obiettivo di creare occasioni di progettazione integrata a supporto della rete ecologica nel suo complesso (es. Serravalle) e di completamento e rafforzamento dei sistemi di compensazione ambientale).
- ✓ Nel corso del processo di elaborazione del progetto di fattibilità era stata già attivata una fase di contatti e condivisione sia con le diverse realtà che operano in ambito sociale all'interno del Parco Lambro, con particolare attenzione a Viridalia cascina Biblioteca, Peter Pan e Molino San Gregorio, sia con Società Serravalle s.p.a., ecc. (sembra una premessa.....)

### **3. Descrizione del progetto**

Il progetto rappresenta un primo passo verso l'attuazione delle azioni di rafforzamento degli ecosistemi nell'ottica di favorire la creazione di connessioni ecologiche. Si tratta di un intervento a scala locale, che vede come area di attuazione del progetto di fattibilità gli ambiti del Parco Lambro, parco pubblico fruitivo tra Cascina Gobba, via Rizzoli e il confine comunale di Segrate in cui il corridoio ecologico viene tagliato parallelamente al fiume dalla tangenziale est e che presenta, in alcune parti, ecosistemi banalizzati, con l'inserimento di un piccolo intervento a tutela faunistica a nord per favorire la connessione con il Parco della Bergamella coinvolgendo le aree del Parco Media Valle Lambro.

Nel caso specifico, gli interventi prevedono l'irrobustimento di alcune fasce ripariali, il rafforzamento delle specie autoctone con il contenimento delle specie invasive, il recupero delle aree di degrado con ampliamento degli spazi naturali del corridoio ecologico in sponda destra (via Rizzoli), il potenziamento della fascia ripariale in sponda sinistra tra lo svincolo di Cascina Gobba e via Feltre, il potenziamento della fascia ripariale lungo la roggia del Mulino Sant'Ambrogio. È previsto inoltre il potenziamento del sistema agroambientale delle aree agricole nell'ambito di Cascina Biblioteca e la valorizzazione di un'importante area depressa, all'altezza di via Feltre, che già attualmente rimane molto spesso allagata e che potrà essere trasformata in un'area umida di qualità. Verrà inoltre effettuato un monitoraggio faunistico ante e post operam e un monitoraggio vegetazionale post operam (il monitoraggio ante è già stato attivato nell'ambito identificato). Accompagnano gli interventi realizzativi le azioni di comunicazione, coinvolgimento, coprogettazione, progettazione integrata e partecipazione rivolte sia a cittadini che a soggetti come Serravalle s.p.a., AIPO, RCS, agricoltori, ecc.

### **4. Risultati attesi**

La riqualificazione naturalistica delle aree degradate di via Rizzoli con un sistema naturale connesso con la fascia ripariale può innescare un processo di riordino complessivo e miglioramento della qualità degli habitat e della connettività delle aree in sponda destra, integrandosi con gli interventi di compensazione dello svincolo di Cascina Gobba, configurandosi in tal modo come una forte azione di riqualificazione. Il potenziamento della connettività ecologica del fiume e della relativa fascia ripariale e della roggia in sponda sinistra possono relazionarsi con una complessiva riqualificazione dell'ambito agricolo oggi impoverito dagli elementi di frammentazione (autostrada, svincolo, cascina e mulino e relative recinzioni). Il miglioramento ecologico della sponda fluviale destra e sinistra in alcuni tratti di parco urbano è necessario a diversificare l'ecosistema del parco pubblico oggi estremamente povero. Inoltre la riqualificazione dell'area umida spontanea lungo via Feltre permette di preservare un importante ambito di diversificazione eco sistemica. Infine l'irrobustimento del sistema di siepi e filari in ambito est oltre la tangenziale intorno a cascina Biblioteca mira a promuovere azioni in grado di restituire all'agricoltura il ruolo (oggi in gran parte abbandonato e perduto) di costruire paesaggio e qualità ambientale. Il sistema ambientale sarà oggetto di monitoraggio per valutarne l'eventuale prestazione ecologica e possibili futuri miglioramenti quali la riqualificazione di sottopassaggi idraulici esistenti sotto la tangenziale o l'inserimento di specie vegetazionali idonee al supporto faunistico. I risultati dei monitoraggi pre e post intervento saranno anche occasione per costruire i primi tasselli di una conoscenza del sistema biotico più strutturata e ad oggi non esistente relativamente all'asta metropolitana.

### **5. Chi saranno i fruitori del progetto**

Il corridoio del Lambro Milanese è suddiviso in parti separate da barriere fisiche. La deframmentazione del sistema ecologico e la riqualificazione del paesaggio può creare una vera e propria nuova centralità di scala metropolitana ove oggi si trovano frammenti di città, paesaggio, servizi e ampie parti di periferia interna e paesaggi del degrado. La riqualificazione ecologica assolve al ruolo di nuova infrastruttura funzionale al sistema delle connessioni biotiche. Dove le infrastrutture propriamente intese hanno creato un "paesaggio spazzatura" la cui qualità è inversamente proporzionale ai soldi spesi per costruirle, qui la ricostruzione del paesaggio e della funzionalità ecologica del fiume si propone come servizio ecosistemico complesso a vantaggio dell'intera cittadinanza metropolitana.

## **6. Tempi previsti**

Avvio marzo 2016 chiusura dicembre 2018

## **7. Partner**

ERSAF - Capofila  
Comune di Milano  
Politecnico di Milano dip. Dastu  
Parco Locale di Interesse Sovracomunale della Media Valle del Lambro  
Legambiente Lombardia

## **8. Manifestazione di interesse**

AIPO  
Milano Città Metropolitana  
Società Cooperativa Cascina Biblioteca  
Consiglio di zona 3  
Consiglio di zona 4  
Regione Lombardia DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - Unità Organizzativa Risorse idriche e programmazione ambientale - Struttura Pianificazione, tutela e riqualificazione delle risorse idriche  
Regione Lombardia DG Ambiente e Sviluppo Sostenibile - Unità Organizzativa Parchi, tutela della biodiversità e paesaggio - Struttura Valorizzazione delle aree protette e biodiversità